Unificazione delle Normative Tecniche: Le Prospettive Europee

Origine ed Applicazione delle Norme: un Approccio Critico

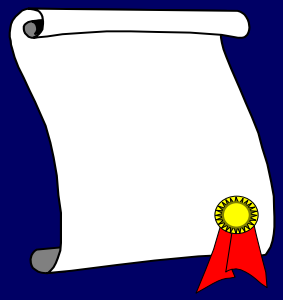
DR. ING. FABIO PASELLO
– MILANO –
www.fabiopasello.com

26/07/2004

Contenuti della Presentazione

1. Definizione di Norma
2. Norme Cogenti e Consensuali
3. Origine delle Norme
4. Un Esempio dalla UNI EN ISO 9001
5. Applicazione delle Norme
6. La Normazione nel Mercato Globale

Definizione di Norma



Secondo la Direttiva Europea 98/34/CE, “norma” è la specifica tecnica approvata da un organismo riconosciuto a svolgere attività normativa per applicazione ripetuta o continua, la cui osservanza non sia obbligatoria e che appartenga ad una delle seguenti categorie:

- Norma internazionale (ISO, IEC);
- Norma europea (EN);
- Norma nazionale (UNI, CEI).

Norme Cogenti e Consensuali

Le *Norme Cogenti*, a differenza delle *Consensuali*:

Devono essere *sempre* applicate

Sono definite da
- *Leggi*
- *Regolamenti*
- *Prescrizioni*

Emessi da “Autorità”

Origine delle Norme
Esempi Storici

Si possono citare due esempi famosi di antiche normative per la qualità di prodotto:

- **1516**: "*Reinheitsgebot*" (Birra Bavarese);
- **1688:** "*Édit de Colbert*" (Sapone di Marsiglia).

Origine delle Norme
La Norma ISO più Utilizzata

E la moderna norma di maggior “successo” al mondo per numero di applicazioni (fonte ISO):

- **ISO/IEC 7810**: “*Identification Cards - Physical Characteristics*” (Carte di Credito ed affini).

Origine delle Norme
Le Norme Internazionali

La normazione internazionale sorge nel 1906 in campo elettrotecnico con la *Commissione Elettrotecnica Internazionale* (IEC). Nel 1926 nasce la *Federazione Internazionale delle Organizzazioni Nazionali di Standardizzazione* (ISA), attiva fino al 1942.

Nel 1946 i delegati di 25 paesi fondano a Londra una nuova organizzazione “per facilitare il coordinamento e l’unificazione internazionale degli standard industriali”.

La nuova organizzazione (ISO) sorge ufficialmente il 23 febbraio 1947.

Origine delle Norme

Sede *ISO* di Ginevra

Le norme non sono nella maggior parte dei casi emesse a fronte di considerazioni teoriche ma nella maggioranza dei casi vengono redatte recependo le *migliori pratiche aziendali* o *tecniche* esistenti.

A titolo esemplificativo si fa riferimento a un paragrafo della UNI EN ISO 9001:2000.

Un Esempio dalla UNI EN ISO 9001

Si analizza un requisito della UNI EN ISO 9001:2000.

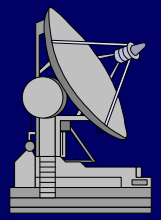
6.2.2 Competenza, consapevolezza e addestramento

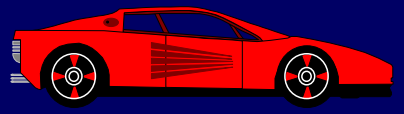
L'organizzazione deve

…

d) assicurare che il suo personale sia consapevole della rilevanza e dell'importanza delle proprie attività e di come esse contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi per la qualità

Un Esempio dalla UNI EN ISO 9001 (*segue*)





Si veda la norma TL 9000:1999 (Telecomunicazioni).

4.18.C.4 ESD Training

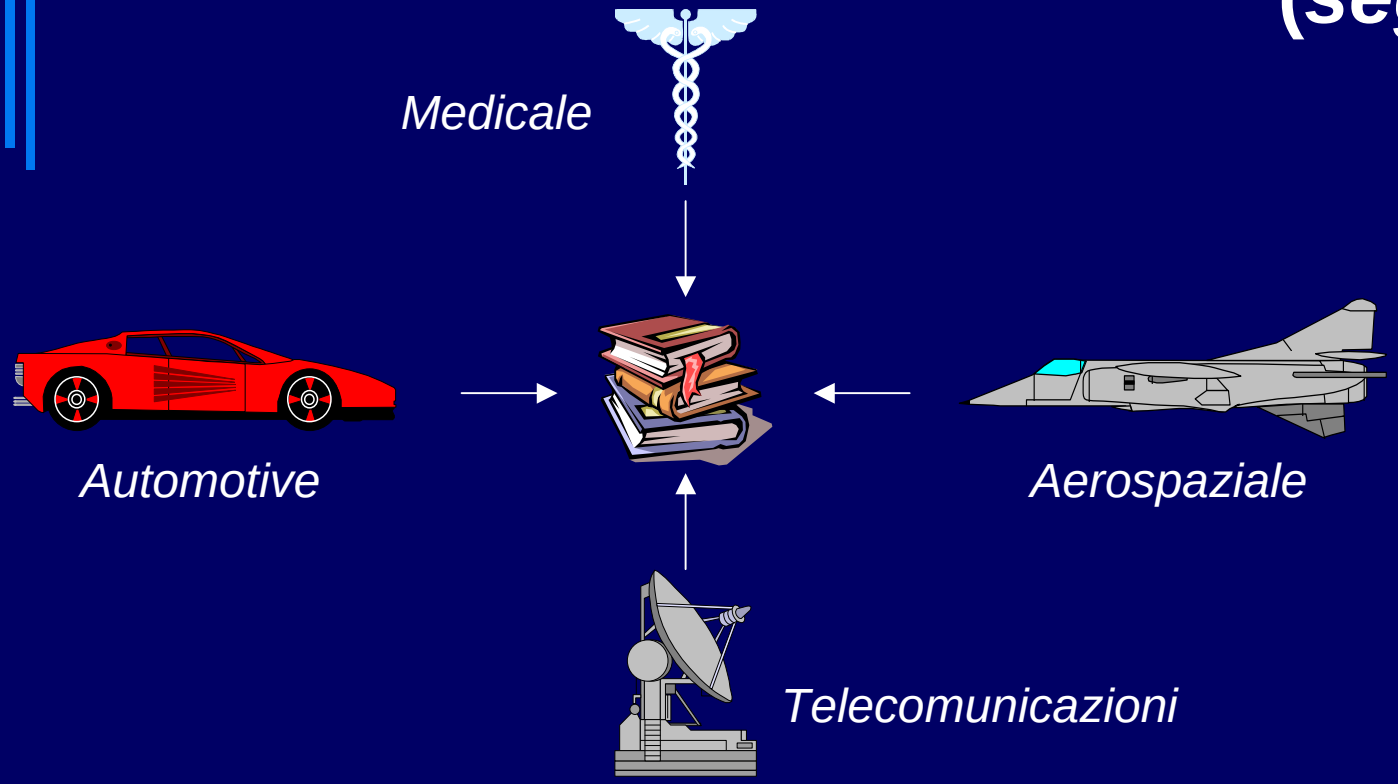
All employees with functions that involve any handling, storage, packaging, preservation, or delivery of ESD-sensitive products shall receive training in electrostatic discharge (ESD) protection prior to performing their jobs.

E dalla norma ISO/TS 16949:1999 (Automotive).

4.1.7.1 Sicurezza del Prodotto

Il fornitore deve promuovere internamente la consapevolezza sulla sicurezza relativa al prodotto fornito.

Un Esempio dalla UNI EN ISO 9001 (*segue*)



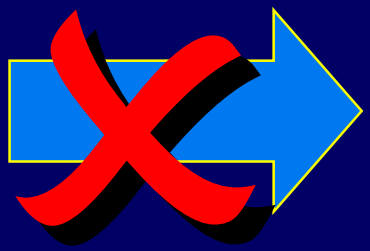
In sintesi, si vede come requisiti specifici per ambiti particolarmente avanzati vengano successivamente estesi al caso più generale recependoli nella normativa di più recente emissione.

Applicazione delle Norme

Normazione (Enti, Autorità)

Livello di Astrazione

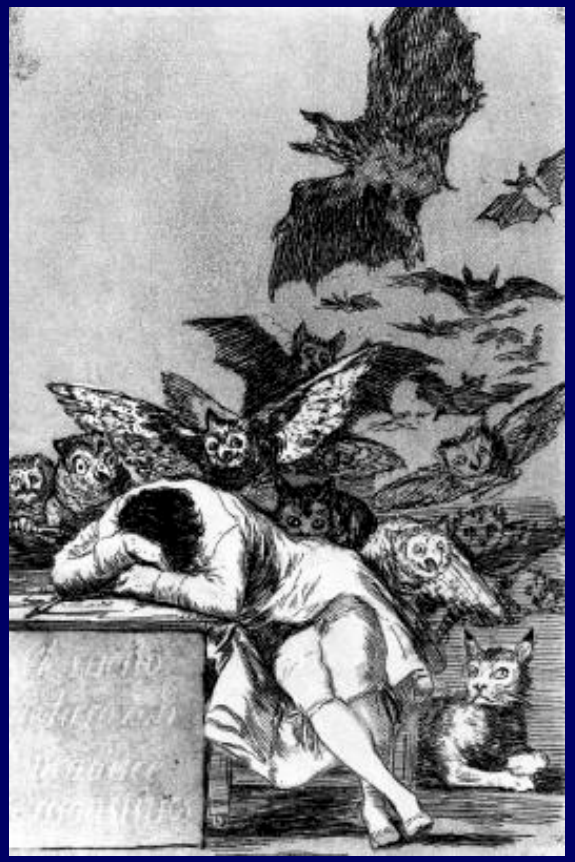
Migliori Pratiche Aziendali



Normativa (Norme, Leggi)

La non conoscenza diretta delle *pratiche originali* può dare luogo ad applicazioni *burocratiche* e *inefficaci*.

Applicazione delle Norme (*segue*)



Riassumendo il concetto con tono volutamente provocatorio anche se certamente efficace, si può citare il titolo di una incisione di Francisco Goya:

"*Il Sonno della Ragione Genera Mostri*".

Applicazione delle Norme (*segue*)

Ansel Adams ©1941 "Moonrise Over Hernandez, NM" Gelatin silver print

In sintesi e parafrasando quanto detto sulla fotografia: "Una norma vale più di mille parole: basta *saperle pensare*".

La Normazione nel Mercato Globale
Osservazioni Controcorrente

Dal sito Internet della Polizia di Stato a proposito degli Indumenti ad Alta Visibilità:

"*L'importante è che sull'etichetta sia riportato il marchio CE insieme a quello 'UNI EN 471' (la sigla 'CE' da sola potrebbe significare 'China Export'!)*".

Secondo stime recenti il business dei prodotti esportati falsificati vale almeno 25 miliardi di USD.

La Normazione nel Mercato Globale
Osservazioni Controcorrente

Contro l'invio di "messaggi non sollecitati" per posta elettronica (lo "Spamming") sono oggi in vigore sia il "Can-Spam-Act" statunitense (1/2004) che la Direttiva Europea 2002/58/CE ("*Tutela dei Dati Personali*").

Ma senza l'adozione di *regole globali condivise* ben poco potrà essere fatto contro l'invio da paesi terzi.

La Normazione nel Mercato Globale
Gli Accordi di Mutuo Riconoscimento

In ambito WTO l'accordo **TBT** (*Agreement on Technical Barriers to Trade*) mira a superare le differenze normative nazionali in nome della libera circolazione delle merci; nell'UE, gli accordi di mutuo riconoscimento si possono dividere in due principali categorie:

- **PECA** (*Protocols to the Europe Agreements on Conformity Assessment and Acceptance of Industrial Products*), per i paesi candidati all'allargamento;
- **MRA** (*Mutual Recognition Agreements*), negoziati con paesi terzi che hanno un livello di sviluppo tecnico comparabile con quello dell'Unione Europea.